



Cassonetti in fiamme a Hackney, nel nord della capitale britannica

- **Ragazzo di 26 anni** prima vittima degli scontri a Croydon. Fischiati i politici: troppo tardi
- **Il primo ministro Cameron** rientrato dalla Toscana. Scotland Yard: Duggan non ha sparato

Londra, blindati per le strade

Un morto e la violenza dilaga

Londra quasi sotto coprifuoco, con 16mila agenti e blindati per strada. La paura degli abitanti, le violenze anche tra i rivoltosi. E la notte dopo il secondo morto, ancora senza nome, non preannuncia niente di buono.

DANIELE GUIDO GESSA

Non un coprifuoco, ma poco ci manca. Le caserme di polizia della periferia di Londra hanno invitato le persone a stare chiuse in casa dopo il tramonto, ieri sera. Da Islington a Ealing, da Tottenham a Brixton, negozi chiusi, ristoranti sbarrati e scene da guerriglia urbana. Del resto, ieri, un altro ragazzo è morto, un 26enne di cui non è stata resa nota l'identità. Era rimasto ferito negli scontri nella notte fra lunedì e mar-

tedì, ma l'esatta dinamica della sua morte, anzi uccisione, è ancora da stabilire. Il Parlamento tornerà a riunirsi domani, per l'emergenza: ferie finite per i politici inglesi, così come son finite anche per il sindaco Boris Johnson, che ieri è stato persino contestato da decine di londinesi che ripulivano le strade distrutte come a Mogadiscio – il paragone è del giornale tedesco *Spiegel*.

Anche il primo ministro britannico David Cameron è dovuto rientrare in fretta e furia dalla Toscana. Ieri mattina è intervenuto e ha detto: «Faremo tutto il necessario per riportare all'ordine la città. Queste persone sentiranno la forza piena della legge. E chi è grande abbastanza per essere incriminato sarà punito». Precisazione d'obbligo, visto che persino un ragazzino di 11 anni è stato arrestato.

E quel «tutto» ha significato soprattutto 16mila poliziotti schierati nelle vie di Londra la scorsa notte, mentre è stato deciso che la Metropolitan Police potrà usare proiettili di gomma, di quelli che fanno molto male, mentre i primi blindati, neri come la notte, si sono visti per le strade della capitale. Del resto, ieri Cameron ha an-

Il Parlamento riapre
I deputati costretti a interrompere le ferie come il premier

che detto: «Questa città non è abbastanza presidiata». Così, fra le prime vittime dei tumulti, la spensieratezza del vivere in una delle più belle città del mondo. Ma difficile essere

sereni con certe immagini nella testa.

La scena più toccante: una donna che salta dal primo piano di una casa in fiamme, verso le braccia di sconosciuti che cercano di afferrarla. Il video che provocherà tanta rabbia: un adolescente inerme che viene accerchiato da dieci coetanei, picchiato a sangue e rapinato. Negli scontri di Londra di questi giorni c'è di tutto: dai saccheggi alle sassaiole, dagli assalti a negozi e banche alle caserme di polizia incendiate. E soprattutto ci sono migliaia di poliziotti schierati a difesa del difendibile e centinaia, se non migliaia, di *rioter*. Anche se più passa il tempo e più è difficile chiamarli semplicemente «rivoltosi», in quanto sì, alla base di tutto c'è la disperazione e spesso le 200 sterline al mese di assegno sociale. Ma molti